

P | O | R | D | E | N | O | N | E  
N | O | V | E | C | E | N | T | O

**1995-99**

---

*arch. Stefano Pujatti,  
arch. Simone Carena,  
arch. Alberto Del Maschio*

*Scheda*

**11\_10 q1**

---

**CREMATORIO  
DEL CIMITERO  
DI RORAI GRANDE**

**11**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## CREMATORIO DEL CIMITERO DI RORAI GRANDE

1995-99

Cimitero di Rorai Grande,  
viale Michelangelo  
Grigoletti

*Committente*

*Comune di Pordenone*

*Progettisti*

*arch. Stefano Pujatti,*

*arch. Simone Carena,*

*arch. Alberto Del Maschio*

L'intervento destinato alla costruzione di un nuovo centro servizi cimiteriali prevedeva un'ara crematoria, una sala autoptica, spazi per le camere ardenti, luoghi di raccoglimento ed uno spazio per le celebrazioni funebri. Il programma funzionale è stato interpretato dallo Studio Elastico Spa attraverso un agglomerato di volumi distinti per funzioni, materiali e per disposizione planimetrica: a terra il complesso è unito da un terrapieno da cui emergono, quasi come dei solchi, i percorsi pedonali. La disposizione dei volumi «segue la logica dei vivi e dei morti: tutto ciò che è dedicato ai defunti segue l'orientamento principale del cimitero, gli spazi per i vivi sono orientati invece secondo un asse visivo che congiunge le parti più importanti del vecchio cimitero con il luogo delle commemorazioni: un asse vivo che nel percorso allontana progressivamente i familiari dalla persona estinta» (Fabris, L.M.F., Elastico Spa, Stefano Pujatti architetti: architettura al sangue, Maggioli, Santarcangelo di Romagna 2008). Dal sistema compositivo, costituito da una sequenza di quinte orizzontali: percorso terrapieno e setti in calcestruzzo armato, emerge un volume

metallico sostenuto da esili pilastri disposti in maniera inclinata: una soluzione che tende ad affermare l'instabilità e la caducità delle cose terrene e che connota il disegno dello spazio all'aperto destinato alle celebrazioni funebri. La struttura, completata nel 1999, non è mai entrata effettivamente in funzione sia per ragioni legate all'insufficiente ricorso alla cremazione sia per presunte ragioni di carattere ambientale.

